

Zes, bonus solo confermando l'investimento

C.Fo.

ROMA

L'agenzia delle Entrate ha pubblicato il modello di comunicazione integrativa da compilare e trasmettere per accedere al credito d'imposta per gli investimenti nella Zona economica speciale unica del Mezzogiorno. A utilizzare il modello - disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it - devono essere le imprese che a partire dal 12 giugno hanno già presentato una comunicazione sulla base dell'articolo 5 del decreto Coesione (Dl 60/2024).

Successivamente, il decreto Omnibus" (Dl 113/2024) ha modificato l'impianto normativo. Da un lato ha previsto un dote aggiuntiva (1,67 miliardi che vanno a integrare gli 1,6 miliardi iniziali), dall'altro ha previsto una comunicazione integrativa che le imprese devono trasmettere all'agenzia delle Entrate - dal 18 novembre al 2 dicembre 2024 - per accertare l'effettiva realizzazione degli investimenti per i quali hanno prenotato il credito d'imposta. Con questa attestazione, a pena di decadenza dall'agevolazione, va comunicata l'avvenuta realizzazione entro il 15 novembre 2024 degli investimenti indicati nella comunicazione originaria. La trasmissione deve avvenire utilizzando esclusivamente il software «Zes unica integrativa», disponibile gratuitamente sul sito internet delle Entrate e a seguito della presentazione sarà rilasciata, entro cinque giorni, nell'area riservata del sito dell'agenzia, una ricevuta che ne attesta la presa in carico, oppure lo scarto, con l'indicazione delle relative motivazioni.

La comunicazione integrativa, a pena dello scarto, deve recare l'indicazione dell'ammontare del credito di imposta maturato in relazione agli investimenti effettivamente realizzati e delle relative fatture elettroniche e deve essere corredata dagli estremi della certificazione prevista dal Dl Coesione sull'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e sulla loro corrispondenza alla documentazione contabile. Il provvedimento delle Entrate specifica inoltre che la comunicazione integrativa deve indicare un ammontare di investimenti effettivamente realizzati non superiore a quello riportato nella comunicazione originaria. Altra avvertenza: è necessario trasmettere la nuova comunicazione anche nel caso in cui quella originaria contenga l'indicazione di investimenti agevolabili e già realizzati alla data di trasmissione.

L'agenzia delle Entrate approverà, entro il 12 dicembre 2024, la percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile.

Non potranno essere più presentate le comunicazioni integrative previste dal precedente provvedimento dell'agenzia dell'11 giugno 2024 e neppure le

comunicazioni previste dal decreto Coesione. Durante la finestra temporale stabilita dal Dl Omnibus - quindi dal 18 novembre al 2 dicembre - sarà possibile sia inviare una nuova comunicazione integrativa, che sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa sia annullarla, con conseguente decadenza dall'agevolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA